

## **Non si conosce ancora la sorte dei difensori dei diritti umani**

Ancora nessuna notizia dei sette difensori sahwari dei diritti umani arrestati all'aeroporto di Casablanca (Marocco) dai servizi segreti marocchini, nonostante il fatto che, a neanche tre ore dal loro arresto, la *Magreb Arabe Presse* (l'agenzia di stampa marocchina) pubblicasse un comunicato stampa apparso poi su tutti i *mass media* sia marocchini che internazionali, confermando che le autorità marocchine hanno arrestato i difensori sahwari di diritti umani Ali Salem Tamek, Brahim Dahane, Dagja Lachgar, Yahdih Ettarrouzi, Ahmad Ennasiri, Saleh Lebayhi y Rachid Sghayar per ordine del rappresentante generale del Re del Marocco presso la Corte d'Appello di Casablanca (Marocco) in seguito alla loro visita ai campi profughi sahwari di Tindouf, nel sud-ovest dell'Algeria.

Nonostante l'Ufficio esecutivo del Collettivo dei Difensori Sahwari dei Diritti umani sia preoccupato per le circostanze che ruotano attorno l'arresto e la scomparsa dei sette difensori sahwari, già tutte vittime di sequestri, sparizioni, torture ed ogni tipo di abuso, il CODESA è ancora più preoccupato del fatto che non si abbiano ancora notizie sul luogo in cui si trovino e di quello che possono soffrire le famiglie con cui ci siamo messi in contatto.

Alla luce di quanto detto, l'Ufficio esecutivo del CODESA:

- manifesta la propria solidarietà con il gruppo dei difensori sahwari dei diritti umani arrestati dai servizi segreti marocchini mentre scendevano dall'aereo proveniente dall'aeroporto algerino "Hawari boumadien" e con le loro famiglie che ignorano il luogo in cui si trovino;
- denuncia il fatto che il Marocco continui ad arrestare, sequestrare e torturare i difensori dei diritti umani, confiscare i loro documenti e vietare loro di viaggiare ad altri paesi, nonché denuncia le dichiarazioni di alcuni *mass media* e partiti politici che sostengono le violazioni dei diritti umani perpetuate dalle autorità marocchine.
- esige al Marocco di rivelare la sorte dei sette difensori sahwari dei diritti umani e di liberarli, così come di liberare tutti i prigionieri politici sahwari rinchiusi nelle carceri marocchine.
- invita tutti gli organismi e organizzazioni internazionali a monitorare e garantire i diritti umani nel Sahara Occidentale e a far pressione sul Marocco affinché rispetti la Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti, adottata dall'Assamblea Generale, Risoluzione n. 53/144, del 9 dicembre 1998.

**L'Ufficio esecutivo del Collettivo Sahwari dei Difensori dei diritti umani**

**CODESA**

**Laayoune/Sahara Occidentale : 9 ottobre 2009**